

Certificato antimafia, Nucera consegna lettera a Salvini: “Snellire burocrazia”



Il presidente di Confindustria Reggio Calabria **Giuseppe Nucera** ha consegnato nelle mani del ministro dell'interno **Matteo Salvini** una lettera, nella quale viene affrontato il problema dei lunghi tempi di rilascio delle certificazioni antimafia per le aziende.

Il numero uno degli industriali reggini e il titolare del Viminale hanno avuto un cordiale colloquio a Palmi, prima tappa della visita in Calabria da parte di Salvini, il quale ha fatto un sopralluogo in un immobile confiscato alla 'ndrangheta destinato a diventare la sede del commissariato della Polizia di Stato. Nel corso del breve incontro, ribadendo i contenuti della missiva, Nucera ha chiesto al ministro dell'Interno di mettere la questione tra le priorità dell'agenda di governo, in funzione di uno snellimento della burocrazia e del sostegno alle imprese.

Sono soprattutto le realtà economiche e imprenditoriali del territorio a vivere con preoccupazione lo stallo generato dai ritardi del rilascio delle certificazioni antimafia, che a volte si traduce nella cessazione dell'attività, con conseguenze drammatiche sui lavoratori, e nella paralisi di importanti opere pubbliche.

“Confindustria Reggio Calabria – afferma Nucera – considera la

legalità il faro necessario che deve orientare tutte le scelte degli operatori economici e degli imprenditori, un principio imprescindibile per garantire uno sviluppo reale nella Città metropolitana reggina e nell'intera Calabria. Allo stesso tempo, crediamo che le complessità derivanti dalle vigenti normative – prosegue il presidente degli industriali di Reggio – mettano in difficoltà proprio tante imprese oneste, parte integrante di quel tessuto economico sano che ha bisogno di essere incoraggiato e non ostacolato. Al ministro dell'Interno Salvini – spiega Nucera – ho quindi chiesto, a nome degli imprenditori del territorio, un incontro operativo finalizzato a risolvere l'annosa questione della tempistica del rilascio dei certificati antimafia e a colmare il gap esistente tra la Calabria e il resto del Paese”.